Anno XLIII - N. 98

Sabato 24 Aprile 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre L. 12.50 Trimestre 6.50 - mese 3

[C]RONACA PROVINCIALE

CAMPOFORMIDO

Cronaca varia

...ultima mia corrispondenza mi ...i di parlare della locale Com... ...e d'avviamento al lavoro e di ...e si sta qui facendo per ono... ...gloriosi caduti in guerra; ed ...a sciogliere la promessa. ...Commissione fu qui istituita an... ...ei primi mesi dello scorso anno, ...o a poco tempo fa la sua prin... mansione, che è quella del ...mento di operai, non potè e... ...si per mancanza di lavori, ed solamente, diremo così, alla ...secondaria che è quella dell'as... ...ione e distribuzione dei sussidi ...occupazione. Essa Commissione ...posta, com'è prescritto dal rela... ...golamento, di cinque membri, ...dei quali rappresentano i datori ...oro e parte gli operai, ma essa, ...eglio adempiere al suo mandato, ...all'intento che i soccorsi venis... ...si a chi veramente ne avesse ...diritto e per la qualifica d'ope... pel bisogno, si associò altre ...ersone di sua fiducia che fu... ...empre chiamate ad assistere alle quali consulenti. Chiusasi la ...e secondo le primitive norme Dicembre 1919, si pubblicano ...enti notizie che valgono a dare del lavoro non lieve avuto ...Commissione: le domande di ...furono 561, delle quali ven... ...colte 363; il numero però dei ...ti fu molto fluttuante e da un ...o di 300 nel mese di Giugno, circa 60 in Dicembre e si ero... ...complessivamente L. 37.014.95. ...missione ha tenuto 15 sedute, ...gnando con alacrità non di... ...da ponderatezza il suo com... ...ssa è presieduta dal signor Davide, noto imprenditore e ...o ad ogni onesto migliora... ...della classe proletaria. Egli di... ...ò il suo compito con ogni dimostrando sempre il più ...eressamento.

...ltima adunanza, in previsione ...io dei lavori deliberati dal ...e dei quali il sig. Commis... ...ppe ottenere la sollecita ese... ...e dopo aver comunicate le Circolari della Commissione ...ale; con le quali si fa racco... ...one di designare veri operai, ...o bisognevoli e non più di famiglia; il Presidente sig. ...ece ai congregati calda pero... ...sull'importanza che ha in que... assai critici la Commissione ...ento al lavoro, sia nell'inte... singoli operai che in quello ...cietà e, più che raccomandare, ...ivamente i colleghi a voler ...mpre uniti e concordi, agire ...tamente, senza parzialità, af... ...ssuno abbia mai nulla a ri... ...operato della Commissione, ...r non dare motivo a disgusti la calma e tranquillità tanto ...e per un ordinato lavoro di... ...innovamento delle opere di... ...lla guerra ed alla rinascita ...e terre disgraziate per aver devastazioni dell'orda ne...

...proposito dei lavori comunali ...i, nella prima mia corrispon... ...cennava che gli operai ad... ...evano fatto sciopero ed espri... ...speranza che le cose, mercè ...amento del sig. Commissario, ...ero appianate, e così di fatto ...è da martedì scorso ripresero ...e e mi auguro che continuino ...ompimento senza incidenti, ...auguro che, ultimati quelli, ...e siano, di maniera che mai ...mancare all'operaio volonte... ...odo di guadagnarsi la vita. ...vo di fare un terzo augurio ...più fervido degli altri ed è ...eraio e non solo l'operaio, abbiano a cessare dall'uso ...amente invalso del scialac... ...a vale, di grazia, l'arrabat... ...aver lavoro, l'affaticarsi per ...re, quando il guadagno lo ...malamente, senza costrutto ...miglia e con danno della sa... ...indi lavorare va bene e tutti ...il dovere, v'hanno il diritto tutti, per poter vivere, ma ...rio anche, pel benessere delle saper usare del frutto dei ...dori col provvedere l'occo... non il superfluo e spesse ...che superfluo, dannoso. Si ...indi alla vita di un tempo ...riposo in casa propria; vuoi tutti quei conforti che le ri... ...ondizioni permettono i van... ...nno immensi e dal lato ma... ...r l'economia domestica e dal ...le per la pace nella famiglia. ...a precedente corrispondenza alla questione dell'acqua ...he si fa sempre più seria, ...i per l'ultimazione del nuovo ...he ora si riprendono, non ...a sortire l'esito desiderato, ...lecita ripresa di quest'opera ...na sincera lode al Commis... Galasso ed al geometra sig. Cromaz, che istancabili ...mostrare al Ministero pro... ...erate l'opportunità della ...uzione. Come anche va lo... Capo dell'Ufficio Tecnico ...ero stesso che con la pre... ...esta dall'importanza della cosa vi corrispose. Auguriamo che tutte queste cure e dell'Autorià locale e dei Tecnici incaricati siano coronate da buon effetto.

Dovrei ora dilungarmi sulle opere che si è intenti a fare per onorare degnamente gli eroi del Comune morti nella guerra di redenzione, ma temo approffitare un po' troppo dell'ospitalità della «Patria» e mi limito quindi a dire che il Comune stabilì di immurare una lapide nell'atrio del Palazzo Municipale ed il paese di Campoformido innalzerà un monumento a quelli del luogo; e siccome l'inaugurazione, specie della lapide, è prosssima, mi riservo di parlarne dettagliatamente in quella circostanza.

VENZONE

Investimento automobilistico. — L'altra notte un autocarro militare tipo 15 ter passando a tutta velocità per il paese, investì certo Copetti Pietro di Venzone. Gravissime, le lesioni da lui riportate, sì che per guarire gli vorranno circa due mesi di degenza all'ospedale.

TARCENTO

Ferimento. — Per interesse questionarono fra loro, certo Giuseppe Battistig e Cedamal Natale, e il primo accoltellò il secondo che fu dovuto trasportare all'ospedale di Cividale dove lo dichiararono guaribile in circa un mese.

Il feritore venne denunciato.

CAVASSO NUOVO

Senza zucchero. — Non fanno sciopero di protesta, non tumultuano queste popolazioni per l'ora legale o per mancanza di zucchero, come purtroppo vediamo in molte città della penisola ove le condizioni di vita, di lavoro, di guadagno sono mille cubiti più floride di qui, ma dove la luce bolscevica rossa, o nera, o bianca ha gettate ormai profonde radici. Non c'è zucchero dai primi di marzo, nessuno cicca; il caffè zingara? se ne fa a meno; non c'è lavoro in patria od è limitato a più bisognosi? gli operai fanno il sacco e, ottenuto il passaporto se ne vanno in Francia e in America dove lavorò, ce n'è ed è bene retribuito e lasciano i mattoidi a prendersela colla zucchero, e l'ora legale. Sana e buona gente! ti bacierei sul cuore... Non sarai tu, no, che avrai delle ubbie comuniste!

Vandalismo. — Ier notte, mano, per ora ignota, s'è data la pazza gioia di tagliare ben settanta viti clinton in avanzata vegetazione. Il proprietario, Dinon Gioacchino ne ha subito un danno per oltre 2000 lire: ha fatto bene a denunciare il reato e pare abbia qualche sospetto... La Benemerita fa dei sondaggi. Si crede sia sulla buona strada. Speriamo che acciuffi l'autore di siffatto delitto,

Comunicazioni interrotte. — La piena del Meduna ha danneggiato assai il ponte nuovo di legno nei pressi dei Monteli; per ora vi transitano solo i pedoni; i veicoli devono fare il giro per Navarons per recarsi a Meduna od a Spilimbergo poichè anche la passerella di Colle ha subito la stessa sorte. Che paesi sfortunati, i nostri!

S. DANIELE

Assemblea dei combattenti — I soci della locale Sezione combattenti sono convocati in assemblea generale domenica 25 corr. alle ore 10.30, nella sede sociale, per trattare il seguente ordine del giorno: 1.o Relazione morale e finanziaria dei festeggiamenti dei 28 marzo; 2.o proposta per la costituzione di sottosezioni; 3.o nomina di un rappresentante presso la Federazione; 4.o comunicazioni varie.

Lutti — Poco più che ventenne è decessa in questi giorni la buona signorina Rina Moroso. I suoi funerali ieri seguiti riuscirono una solenne manifestazione di affetto alla scomparsa e di cordoglio alla famiglia privata, di un valido sostegno,

— Ed al sig. Ernesto Giacomini è mancata nella tarda età di 82 anni, la propria mamma signora Adele Giacomini. Le nostre più vive condoglianze.

Beneficenza. — Alla presidenza del Giardino d'Infanzia pervennero le seguenti elargizioni: Luigi Zanon nell'anniversario della morte del padre lire 20, Gentili Benedetto in morte di Giulio Zaghis 20, Angela e Albina Miotti in morte di Rina Moroso 1, Luigi Petris e famiglia Zanussi in morte di Adele Giacomini, lire 5 ciascuno.

VILLA SANTINA

Lo sciopero delle cartiere. — Nelle nostre Cartiere Reale lavorano circa 150 operai, i quali godono di una paga che varia dalle lire 1.40 a 2.30 all'ora.

Giorni addietro, gli operai si posero in sciopero reclamando il 40 per cento d'aumento.

Intervenuto ieri l'accordo, gli operai dichiararono lo scioporo ad oltranza per far causa comune con i compagni scioperanti nelle altre cartiere del Regno.

ZUGLIO

Grave disgrazia. — Il muratore Morocutti Celeste fu Domenico d'anni 34, mentre oggi conduceva un carro carico di tronchi di abete, standovi seduto sopra, precipitò al suolo nei pressi di Formeaso, riportando frattura grave alla gamba sinistra. Lavorava alle dipendenze della ditta F.lli Brunetti di Paluzza. Fu toste trasportato ed accolto nell'Ospedale di Tolmezzo.

La morte d'una buona donna
Si recide la gola

Ieri mattina verso le ore 10 certa Treleani Maria di Giovanni di anni 37 della frazione di Fielis, da vario tempo affetta da malattia che la rendeva triste e malinconica approfittando dell'assenza dei famigliari si suicidava recidendosi la gola con un rasoio nella latrina di casa. L'infelice fu trovata cadavere circa mezza ora dopo dai famigliari i quali l'avevano cercata invano per tutta la casa. La triste notizia ha vivamente impressionato i paesani perchè la suicida era una buona e brava massaia rispettata e ben voluta da tutti.

CIVIDALE

Centenario Tomadini

Il Comitato per il centenario tomadini si è nuovamente radunato ieri sera sotto la Presidenza di Monsignor Liva e con l'intervento pure del Presidente onorario avv. cav. de Pellis, Sindaco.

Il Presidente espose ai presenti tutta l'opera svolta dopo l'ultima seduta; comunicò le nuove adesioni del maestro Tebaldini, del comm. Suttina, del comm. Leicht ed uno scritto del maestro Franz, allievo del Tomadini, che illustra importanti ricordi del grande musicista: documento che verrà reso pubblico integralmente per il suo valore. Il Comitato, dopo diverse altre deliberazioni, diede incarico alla Presidenza di portarsi personalmente a Roma per prendere accordi coll'illustre maestro Casimiri circa il programma musicale da svolgere e con il sottosegretario delle Belle Arti comm. Molmenti.

Deliberò poi di bandire un concorso e premi di Motetti e Cori tomadiniani fra le Scuole Cantori della Provincia.

S. PIETRO AL NATISONE

Predicatori denunciati. — carabinieri elevarono denuncie contro i propagandisti del socialismo, compagni Alighieri Costantino e Braidotti Augusto perchè tennero un comizio sulla pubblica piazza senza averne chiesta l'autorizzazione.

TOLMEZZO

Le miniere di Fusea. — Il Lavoratore friulano ci avverte di un errore nel quale siamo caduti: la paga dei minatori prima dello sciopero non era già di lire 2.80 come noi, sulla fede delle informazioni avute, abbiamo stampato; ma di orarie 1.20. La stessa notizia ci è confermata da una corrispondenza che abbiamo ricevuta solo ieri, soggiungente che nelle miniere si lavorava nove ore. Togliamo da essa anche la seguente informazione: L'ex vice ispettore forestale signor Orlando (che è fra i compagni i quali accompagnarono i minatori alla presa di possesso delle miniere) assicura che il carbone è di ottima qualità (2300 calorie) ed anche in buona quantità e che si può vendere, posto stazione Tolmezzo, a lire 40 il quintale.

Naturalmente, come le riceviamo, anche pubblichiamo le notizie — massime dalla Provincia, per le quali mancano il tempo sempre e sovente i mezzi di controllarle senza notevoli ritardi.

PALMANOVA

Madre che abbandona un neonato nei campi

L'altra mattina certo Gioachino Battistel, verso le 8 si recava a lavorare i suoi campi, quando, nel passare vicino ad un profondo fossato udì dei vagiti debolissimi.

Si fermò e corse a vedere. Nascosto tra l'alta erba, era un involto e in questo un neonato, in condizioni pietose, tanto che, se avesse ritardato ancora di qualche minuto, sarebbe morto di esaurimento.

Il buon uomo lo raccolse e correndo lo portò a una donna che lo allattò ridandogli la vita.

Denunciato il fatto ai carabinieri questi si posero sulle traccia della snaturata madre, e la identificarono per certa Angelina Bonini d'anni 22 da Percoto. Ella confessò che in quella mattina parti alle 5, diretta a Fauglis ove ha una sorella andata ivi a marito Scese alla nostra stazione e assalita da dolori per il recente parto si recò in un campo, quivi lasciando la creaturina.

Fu denunciata.

Per furto. Due ragazzi, certi Alfredo Brach e Mario Pozzi, riuscivano ad entrare nel negozio dell'orefice Giovanni Cosio ed a rubare parecchi orologi per un valore di 1000 lire.

Scoperti furono denunciati per furto e per ricettazione i soldati Emilio Contardo, Ugo Rizzato, Guido Giacozzi, Giovanni Amerio, Luciano Permo, Rarco Merchier e Giuseppe Osnuti che avevano aquistato gli orologi.

FAEDIS

Aggredito a colpi di bastone e derubato

Certo Agostino Zaban ritornava l'altra notte a casa. Giunto ad un crocicchio di campagna, da un cespuglio sbucò un individuo ch'egli, data l'oscurità, non conobbe, il quale gli menò diversi colpi di bastone al capo, stendendolo a terra privo di sensi; e quindi lo derubò del portafoglio contenente 570 lire.

Il povero uomo fu raccolto più tardi da alcuni passanti che lo soccorsero.

Fortunatamente, le ferite riportate non sono gravi.

Cordæ Cordis

Un'altra pubblicazione di Emilio Girardini; un volumetto di versi delicatissimi: il canto d'un poeta che come ne «L'usignolo» —

ben vive de la sua vita segreta
. . . .
e si pieno qual'è d'un suo gran sogno
canta pur ne le tenebre profonde

E sono canti scaturiti dall'essenza misteriosa delle cose, il cui linguaggio trova armonica rispondenza nell'animo del poeta, il quale assetato di perfezione anche per la forma, si duole «di non poter evitare la comune verbale significazione, poco atta a rendere le musicalità profonde dello spirito».

Sono miti, dolci canti che si diffondono proprio nelle tenebre in cui brancica e brancola l'Arte, che ha perduto la vera orientazione: e la loro dolcezza nell'imperversare degli odierni avvenimenti, trova un'eco simpatica nel cuore di chi, attraverso ogni bufera, seppe custodire integro il culto per ogni pura sorgente spirituale. Ma quanti attingono ora alle fonti che dovrebbero dare contenuto e finalità alla vita? Verità, semplicità, naturalezza, bellezza, sono termini che sembrano appartenere ad età lontane lontane. Oggi in nome dell'originalità e dell'opportunità l'artista tenta creazioni che pervertono il gusto e corrompono ogni morale: così anche la Poesia subisce il riflesso dei tempi e tende a materializzare ogni interesse umano, ogni umana finalità.

Emilio Girardini, tra i pochi, s'estolle dall'andazzo generale e

"come la nube con la luce accolta
nel suo segreto, va sdegnosamente»

Luce condensata, luce diffusa, luce accettata con gaudio dal lettore, il quale lietamente si sorprende di ritrovare nel poeta l'interprete delle infinite, vaghe voci, rimaste fino allora informi nel mistero, per la propria limitata comprensione.

In *Cordæ-Cordis* il mistero della vita emana dal linguaggio delle cose, dalle profondità dell'anima, (ove l'autore

«. . . origlia, se spicci
la vena di tenue sorgiva,»)

non come assillo deprimente, ma direi quasi come benefico stimolo meditativo: come tristezza dolce, accorata, senza vane reazioni: come adattamento significativo. Una visione delicata e suggestiva di bontà: un'impronta di purezza che trascende ogni cosa materiata.

Il poeta non ignora di certo che, oggi come oggi, i suoi versi verranno accolti con vera festività forse da pochi: ma che importa se *i pochi* sono gli eletti?

Egli sa che:

. . . il mondo non uccide
tutto nel cuor: se il cuor più non gioisce
di ciò che vede, ma di ciò che vide
di pie memorie ancora entro fiorisce».

Ed il suo, fiorisce per isquisito godimento di chi sa gustare, apprezzare, ammirare.

Ben venuto dunque «Cordæ-Cordis» con la fresca e varia sciolitezza del verso che bene sa significare e bene sa ottenere vibrazione di sentimento.

Bisogna leggere il volumetto: a lettura finita si potrà opporre all'accorata mestizia del verso:

«Oh destino! pur vivi parere scomparsi!»

la certezza che nel pensiero degli ammiratori vive perennemente e vivrà nel tempo, per la fama, chi lascia tali traccie nell'umano passaggio, luminose traccie che sono sollievi spirituali, richiami di bontà, visioni di bellezza, suggestioni di bene.

a. f.

CRONACA CITTADINA

Sindaci convocati per una ferrovia già prospettata

Il Commissario prefettizio di Nimis cav. Cesare Dupupet, ha diretto ai sindaci di Udine, Buia, Tarcento, Attimis, Faedis, Cividale, Povoletto, Ipplis, Buttrio, Manzano, S. Giovanni di Manzano, Corno di Rosazzo, Cormons, l'invito ad un convegno presso la Camera di Commercio in Udine venerdì 30 aprile, ore 10 ant.

I precedenti

Nella lettera d'invito del cav. Dupupet, si richiama alla memoria dei sindaci sopra indicati l'ordine del giorno votato in una riunione di Sindaci tenuta il 31 maggio 1914 per invito dell'allora Sindaco di Nimis avv. Mini, allo scopo di studiare la formazione di un Consorzio intercomunale incaricato di chiedere allo stato la concessione delle seguenti ferrovie secondarie per la provincia di Udine approvato dal Consiglio provinciale:

Tarcento - Buia - Pedemontana circa km. 10, Tarcento - Nimis - Attimis - Cividale km. 24, Udine - Povoletto - Faedis km. 14.

Lo stesso Consiglio provinciale aveva accordato allora sussidio massimo di L. 100, al km. per lo studio delle linee sudette, da corrispondersi alla presentazione di progetti ritenuti attendibili e completi, allo scopo di chiedere ed ottenere il sussidio dello Stato.

L'avv. Mini soggiungeva, nella sua circolare; «L'Amministrazione che ha l'onore di avanzarvi questa proposta è convinta sull'indiscutibilità dei seguenti punti;

«a) che la risoluzione del problema di una rapida e comoda comunicazione fra i centri sopraindicati e tra questi ed il Capoluogo della Provincia, ormai s'impone per motivi d'indole finanziaria, commerciale ed agricola.

«b) che ad ogni dilazione per cercare soluzioni provvisorie, come servizi automobilistici, miglioramenti stradali ecc. non porterebbe a quei risultati che la ricchezza e l'importanza di questi paesi pedemontani esigono, e che lo stesso Consiglio della Provincia ha riconosciuti necessari e quindi desidera e favorisce;

«c) che un ulteriore ritardo potrebbe riuscir dannoso, dato che facilitando le aspirazioni degli altri interessati nel generale problema ferroviario della Provincia, si convertirebbe in definitiva a danno dei nostri Comuni.

«d) che l'unione la più salda e completa tra noi, scevra di preoccupazioni personali e politiche è indispensabile per la buona riuscita dell'opera».

Nella riunione di quel maggio, ch'era ancora un bel maggio di pace, fu votato il seguente

Ordine del giorno:

«I Sindaci di Nimis, Cividale, Tarcento, Segnacco, Platischis, Ciseriis, convenuti nel Municipio di Nimis nel 31 maggio 1914 per trattare circa una linea ferroviaria: Buia, Tarcento, Nimis, Attimis, Faedis, Cividale con un ramo Faedis, Povoletto, Udine.

«Ritenuta la somma necessità dell'iniziativa e l'importanza dell'opera da progettarsi;

«ritenuta la somma necessità di studi preventivi che diano una base concreta alle proposte da fasi in argomento

«deliberano di proporre ai rispettivi Consigli ed anche a quelli qui oggi rappresentati l'assunzione della spesa per uno studio di massima nei sensi sopra indicati, spesa che si presume in L. 1500 da ripartirsi in ragione di popolazione dei Comuni aderenti. Nomina una Commissione Amministrativa con l'incarico degli studi sopra deliberati, e della scelta del tecnico che dovrà integrarne l'azione».

Tale Commissione risultò composta: Presidente, il Sindaco di Nimis; membri i Sindaci di Cividale, Buia, Tarcento, Faedis, Udine. La Commissione stessa aveva già incaricato l'ing. Sergio Petz di compilare un progetto di massima.

L'invito attuale

Ciò premesso, l'egregio Commissario cav. Dupupet soggiunge:

A cagione della guerra Europea gli studi delle ferrovie suddette furono sospese, ora il problema s'affaccia nuovamente urgente ed assoluto in vista della necessità di impiegare nella prossima stagione gli operai disoccupati in lavori utili come sarebbe la sede stradale per la nuova ferrovia.

Essendo l'argomento di cui si tratta la presente strettamente collegato con la costruzione di una ferrovia che interessa i Comuni di Premariacco, Ipplis, Buttrio, Manzano, S. Giovanni di Manzano, Corno di Rosazzo, Cormons ho creduto opportuno estendere l'invito anche ai Sindaci di detta regione.

Nozze. — Oggi a Piacenza l'egregio nostro concittano architetto sig. Provino Valle giura fede di sposa alla gentilissima sig.na Ave Regè figlia del comm. Gaetano Ispettore superiore alle Dogane in missione a Trieste. Alle dimostrazioni di affetto di tutto il personale dipendente uniamo i più fervidi auguri alla coppia felice e le più sincere felicitazioni dei numerosi amici dello sposo.

Beneficenza a mezzo della Patria.

Rifugio Bambin Gesù. — In memoria del compianto cav. G. Batta Della Marina, la di lui famiglia lire 50, f.lli Tonini 10.

Scuole Professionali di via Grazzano. — In memoria del compianto cav. G. Batta Della Marina, la di lui famiglia lire 50.

Casa di Ricovero. — In morte di Giacomo Croattini, famiglia e Mobilificio Sello lire 50.

Istituto Tomadini. — In morte di Giacomo Croattini, famiglia e Mobilificio Sello lire 50.

Congregazione di Carità. — In morte di Giacomo Croattini, Ditta L. Agnola e C.i lire 10, Luigi Agnola e famiglia 10, Achille geometra Piccini e famiglia 10.

Infanzia Abbandonata. — Alcuni amici raccolsero e ci portarono lire 19. In morte di Maria Zoratti ved. Diana, Antonietta Drouin Ratti lire 2. In morte di Filomena Giacomini e di Eleonora Roselli, Giuseppina ved. Bertoglio lire 10.

Mutilati di Guerra. — (Sezione di Udine). In memoria del cav. G. Batta Della Marina, cav. Pietro Piussi lire 10. In morte di Angelo Bressani, f.lli Tonini 10. In morte di Giacomo Croattini, Marchetti Ernesto 5. In memoria di Luigi Del Fabbro, famiglia Cimador Bruno 10.

Orfani di Guerra. — In morte del co. Ulderico Gropplero, f.lli Tonini lire 10, Ditta Pietro Bisutti 10. In morte di Carlotta Cosattini-Biancuzzi, Tiziano Tonini 10. In morte di Carlina Del Negro e Rossetto Domenico, f.lli Bizzi lire 4. In morte di Vittorio Martina, e Angelo Bressani, Ditta Pietro Bisutti 20.

Dante Alighieri. — Per iscrivere nel libro d'oro della Dante Alighieri il comm. Girolamo Morpurgo, signora Giuseppina ved. Bertoglio 10.

Il risorgimento delle Venezie

E' questo il titolo del nuovo giornale, organo del *Comitato interprovinciale di assistenza ai danneggiati di guerra*, e quindi il vero portavoce dei bisogni delle provincie devastate dalla guerra.

Esce a Venezia quindicinalmente per cura del Segretario del Comitato interprovinciale, e tratta tutte le questioni inerenti ai danni di guerra, agl'indennizzi relativi ed al conseguente risorgimento dei nostri paesi.

Il primo numero reca, al posto d'onore, il programma, assai chiaro e quadrato, del giornale: e porta poi l'atto costitutivo del predetto Comitato ed il Memoriale inviato al Governo, nel quale memoriale è molto abilmente inquadrato tutto il vasto problema di risorgimento del Veneto colla più evidente dimostrazione che *la grande opera dev'essere compiuta dai Veneti*, i quali solo conoscono profondamente mali e rimedi.

Porta poi notizie da tutto il Veneto, ed un'opportuna rubrica con domande e risposte ai danneggiati in merito a questioni proposte. Infine riporta tutte le disposizioni di legge, seguendone man mano la promulgazione, tenendo così al corrente giorno per giorno, si può dire, di quanto il Governo fa per noi.

Tutti i danneggiati dovrebbero leggere attentamente questo loro foglio, considerandolo come un'indispensabile vade mecum; e farsene informatori coscienziosi, onde nulla sfugga di ciò che avviene nei riguardi dell'applicazione della legge indennizzatrice.

ing. c. f.

La limitazione dei consumi — Un manifesto del sindaco ricorda che col primo maggio vanno in pieno vigore le nuove disposizioni sulla limitazione dei consumi, sia per quanto riguarda i generi tesserati (pane, pasta, riso, granoturco e zucchero olio, grassi, burro, formaggio) per l'acquisto dei quali i consumatori dovranno prenotarsi presso una determinata rivendita; sia per le carni. Per quanto riguarda gli alberghi, ristoratori, trattorie, pensioni ecc.; il manifesto ricorda che l'assegnazione delle derrate razionate è fatta in base alle prenotazioni dei clienti fissi, con speciali assegnazioni per i consumatori fluttanti; e ricorda pure le norme sulla preparazione dei cibi. La chiusura delle ostarie è fissata alle 21; quella dei ristoratori, caffè e bars, alle 23 — salvo modificazioni del Ministero degli interni in relazione alla ripristinata ora legale.

Pro bimbi di Fiume — Il Direttore e gli insegnanti della R. Scuola Normale di Udine, per onorare la memoria della sig. Felicita Prezioso ved. Crichiutti, offrono la somma di L. 52 «Pro bimbi di Fiume»

All'Intendenza di Finanza

Leggiamo nella «Gazzetta di Venezia»: Con una lettera molto lusinghiera il Ministero delle Finanze ha incaricato l'egregio Vice Intendente dott. cav. Vittorio Sperti, nostro concittadino, ad assumere la reggenza della importante Intendenza di Finanza di Udine.

Un'adunanza

Gli abbonati ed i lettori del «Giornalino della domenica» si raduneranno oggi, alle ore 17.30 (cinque e mezza) nella stanza della Lega studentesca in Castello. Si pregano tutti i soci a intervenire.

Sciopero ferroviario a Venezia e a Mestre

Stanette al tocco, per ragioni che non si conoscono precisamente ma le quali con ogni probabilità risalgono allo sciopero di Torino e ai provvedimenti che il governo ha annunciato di voler prendere contro gli agenti di quel compartimento e di quello di Firenze, a Mestre e a Venezia è stato chiarato lo sciopero. Nessun treno è giunto a Udine.

Un telegramma della direzione compartimentale di Venezia al nostro capo stazione informa che i treni in partenza da Udine, faranno capo a Treviso, quelli da Trieste a Portogruaro quelli da Milano e Bologna, a Padova.

Stamane alla partenza del primo treno tutti i viaggiatori che proseguivano oltre Treviso furono avvertiti e discesero dal treno.

La notizia di questo nuovo sciopero aumenta il senso di sconforto e d'ira che prende ogni cittadino che ancora conservi il senso della realtà. Una vita spasmodica quale oggi l'Italia vive non può continuare, senza precipitare nella rovina più completa.

Anche il servizio di Fiume, così di merci come di passeggieri, è sospeso.

Sciopero generale a Venezia

Ulteriori notizie dicono che lo sciopero non è soltanto dei ferrovieri, ma anche alle Poste, telegrafi, telefoni, vaporetti ecc. ecc. La vita a Venezia sarebbe completamente paralizzata.

Le cause — secondo quanto si dice — poichè mancano dirette notizie si fanno ascendere ad un incidente tra un ufficiale ed un soldato, che sarebbe rimasto ucciso.

Mancano però particolari e conferma.

Lo sciopero dei fornai riprende

Non in tutta la edizione di ieri abbiamo potuto dar notizia della nuova sospensione del lavoro da parte dei fornai, e della conseguente dichiarazione di sciopero ad oltranza.

Come è noto, gli operai avevano ottenuto di lavorare a squadre per turno al Forno Municipale, in attesa che si venisse ad un accordo.

Ieri mattina, l'operaio Cal aterra, giunse al lavoro con ritardo sull'ora fissata per la sua squadra; e il capo-tecnico del forno lo rimandò.

Secondo quanto ci fu detto dagli operai, il ritardo era di 15 minuti, ma pregiudizievole nel senso che la squadra allora montata doveva dare il cambio ad altra che smetteva; secondo le informazioni dell'amministrazione del Forno, il ritardo era di mezz'ora; ad ogni modo anche fosse stato di dieci minuti, ciò dava diritto al capo-tecnico di rimandare l'operaio ritardatario.

Gli operai, nella mattinata, si recavano alla direzione del Forno, e dopo aver affermata la pregiudiziale che il capo-tecnico, non aveva mansioni per poter fare quanto aveva fatto (e ciò perchè essi operai, fino a che perdura lo sciopero, non dipendono da lui) chiesero l'immediato suo licenziamento.

La direzione si riservò di rispondere, e solamente a mezzogiorno dichiarò che non riteneva di accettare la condizione imposta dagli operai.

Proprio sul mezzogiorno era subentrata la nuova squadra, in sostituzione di quella del mattino; ma data l'insorta divergenza, anche questa lasciò il Forno.

Non accaddero incidenti di sorta. Nei locali del Forno stazionava un picchetto di alpini al comando di un sergente; di fuori presso la sede dell'amministrazione, un capitano dei carabinieri e funzionari della Pubblica Sicurezza; ma non vi fu bisogno del loro intervento. Le discussione avvennero nell'ufficio dell'amministrazione fra l'avv. cav. Celotti presidente assistito dal rag. capo Carletti e una commissione di operai. Buon numero di questi attendevano l'esito delle trattative nei vicini locali della Camera del Lavoro, e parecchi stazionavano all'angolo di via del Ginnasio - Piazzza XX Settembre.

Per il I.o maggio

La Federazione provinciale socialista e la Camera del lavoro, hanno stabilito — per i centri dipendenti dalla Camera del lavoro di Udine, che si tengano comizi commemorativi il primo maggio a Udine, Cividale, S. Daniele, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Palmanova, Tarcento, Rivignano, Codroipo, Gemona.

Scioperi terminati. — Sono terminati gli scioperi delle sartine della Ditta Basevi e del Canapificio Udinese (a Cussignacco), avendo le ditte rispettive accolto le domande presentate dalle loro maestranze.

I proprietari di alberghi, caffè e affini. — *Ieri nel pomeriggio nella sala dell'Albergo al Telegrafo, ebbe luogo la costituzione di una Lega fra proprietari di Alberghi, Restaurant, Trattorie, Bars, Caffè e affini.*

Erano presenti oltre una cinquantina di titolari.

Fu approvato ad unanimità lo Statuto sociale e si passò alla nomina delle cariche.

Scopo della Lega — è di provvedere alla tutela degli interessi della classe con uniformità di mezzi e facendo sopratutto affidamento sulla compattezza e solidarietà degli iscritti.

La Lega non intende di venire ad opporsi e a contrastare l'azione della Unione Negozianti ed Esercenti, ma ad integrare l'opera della Società stessa nel raggiungimento di determinati e specifici scopi, tanto che lo Statuto della stessa comprende la condizione per l'ammissione di essere già iscritti all'Unione Negozianti ed Esercenti.

I proprietari che ancora non avessero aderite, sono invitati a farlo al più presto rivolgendosi al Presidente sig. Pietro Rizzi Trattoria al Monte in Mercatovecchio.

La corsa ciclistica del 2 maggio

L'organizzazione di questa prima gara ciclistica indetta dallo Sport Club Juventus è ormai nella sua fase definitiva.

Infatti il percorso è stato definitivamente fissato, con relativi posti di controllo a S. Daniele e a Codroipo e qualche altro controllo volante lungo il percorso, tutto insomma è stato disposto affinchè la gara abbia un regolare svolgimento.

I premi stabiliti sono moltissimi, a cui concorsero diverse Ditte cittadine.

Vi sono inoltre due medaglie d'oro dono del Giornale sportivo Lo Sporting di Trieste. Le iscrizioni sono già parecchie e si prevede un forte numero di partenti.

Ecco pertanto il regolamento della corsa:

Percorso

Udine-Fagagna-S. Daniele-Dignano-S. Odorico-Codroipo-Pasian Schiavonesco-Udine (Km. 65 circa. Tempo massimo ore 3.)

Regolamento

1.o La corsa è libera a tutti.

2.o La corsa si farà con qualunque tempo.

3.o Durante il percorso due controlli a firma: uno a S. Daniele, e uno a Codroipo. Vi saranno pure dei controlli segreti.

4.o Non è ammesso nessun rifornimento, nè cambio della macchina.

5.o Le eventuali riparazioni alla macchina devono essere fatte dal solo concorrente, senza alcun aiuto di estranei.

6.o E' assolutamente vietato qualunque specie di allenamento durante la Corsa.

7.o La Società non risponde delle eventuali disgrazie che possono succedere durante la corsa.

8.o I reclami devono essere presentati entro due ore del termine della corsa e devono essere accompagnati dalla tassa di L. 5.

9.o Il luogo di riunione sarà nei locali della Società, in via Mazzini 3, alle ore 13 del giorno della corsa, la partenza verrà data un'ora dopo, cioè alle ore 14.

10.o Per tutto ciò che non è contemplato in questo regolamento, vige quello dell'U. V. I.

N. B. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso la Segreteria Sociale in Via Mazzini 3 dalle ore 13 alle ore 15 e dalle ore 20.30 alle ore 22.30 e devono essere accompagnate dalla tassa di L. 3.

Le iscrizioni si chiuderanno alla mezzanotte del 30 aprile.

La nuova Società pel Tiro a volo

Demmo già tempo addietro notizia della fondazione in Udine di una società pel tiro a volo. Ora completiamo le medesime essendo già essa formata ed in procinto di aprire il proprio Stand costruito alla Rotonda, (in fondo al viale Venezia) in ottima posizione, e dove negli anni ante guerra vi fu altra volta. Le gare allora durarono poco, a cagione, crediamo dello scarso interessamento che ad esse diedero gli allora organizzatori. La nuova Società composta di egregie persone, ha cominciato col costruire sotto la direzione dell'ing. Ferruccio Allegrezza un campo di tiro ottimo e ben ubicato, con ogni sistema moderno. Esso è cintato completamente, ed internamente è ben ripartito, coi posti pel pubblico, il Betting, ecc.

Nell'elezione delle cariche che avvenne il 22 nella sede della Società in via Cavour, furono eletti: Presidente il cav. Diana Giuseppe, vice presidente il sig. Rizzani Bonifacio, segretario sig. Bassi Gino, direttori di Tiro i Sigg. ing. Allegrezza Ferruccio, Del Negro Giovanni, Scarpa Aldo, Giudice di Campo Attilio Franceschinis, Cassiere il sig. Aghita Timante. Come capitale sociale esso risultò dai versamenti, di L. 20 000.

Domenica 2 maggio avrà luogo il tiro d'inaugurazione con un premio di L. 3000, sparando a quaglie data la difficoltà di trovare piccioni. Ogni domenica poi, ed in altre occasioni verranno indette gare continuative, di modo che non vi sarà festeggiamento cittadino che non contempli nel suo programma anche il tiro a volo. Prospettate così le idee dei componenti la società, noi crediamo che essa sia ben accolta da tutta la falange di tiratori veneti, e dal pubblico che certamente si recherà ad assistere alle gare, sconosciute a molti.

Ecco intanto il programma per domenica 2 maggio p. v.

Ore 9 Tiro d'apertura I Quaglia a m.18 entratura L. 20 I.o 50 II.o 25.

Ore 14 Tiro inaugurazione N.o II quaglia a m. 20 entratura L. 50 I.o L. 1000 II 700 III 500 IV 300 V 200 VI 100 VII 100 VIII 100. Le uccise in campo utile, di proprietà del tiratore poules libere - trattenuta del 25 - servizio di Ristorante e cartucce sul campo di tiro - di vetture continuato da porta Venezia alla Rotonda.

Per il partito del rinnovamento. — *Questa sera alle 21, nella sala delle pubbliche adunanze si raduneranno i soci della Sezione di Udine della Associazione nazionale Combattenti, per discutere sul Partito del rinnovamento.*

Interverrà anche l'on. Gasparotto.

Un furto alla ditta Moretti

L'altro giorno ignoti, sulle ore di riposo pomeridiano entrarono nel negozio Moretti fuori porta Venezia e penetrati negli uffici rubavano circa 300 lire in spiccioli che si trovavano nei cassetti. Non toccarono, forse perchè mancò loro il tempo, la cassaforte.

La riunione del circolo Speleologico. — *Seguì ieri l'altro una seduta dei soci del circolo Speleologico e Idrologico.*

Il presidente prof. Musoni comunica che buona parte dei libri e degli opuscoli della biblioteca sociale fu rinvenuta a Postumja e di là venne riportata ad Udine nella sede del Circolo che si sta riordinando.

Le collezioni preziose che erano in castello furono manomesse e devastate durante l'invasione, e da parte migliore d'esse non fu potuta ritrovare.

Il presidente ringrazia l'on. Ciriani del sussidio ottenuto al Circolo dal Ministero delle Terre Liberate ed annunzia come quanto prima uscirà un nuovo e ricco fascicolo del Mondo Sotterraneo.

Proceduto si alla rinomina delle cariche, risultarono eletti: Presidente dott. professore Francesco Musoni; vice presidente prof. dott. D. Feruglio; segretario: Egidio Feruglio; Cassiere: Ardito Desio; Revisore dei Conti: dott. G. Sadnig; consiglieri: on. prof. Gortani, ing. comm. G. B. Cantarutti, cav. ing. G. Valussi, dott. prof. G. Paoletti, Renzo Cosattini.

Morto di paralisi cardiaca

Stamane verso le ore 7,30, il vecchio Pietro Capriotti fu Luigi d'anni 63 abitante in via Ronchi N. 59, era uscito di casa, e stava attraversando la via, quando fu veduto fermarsi nel bel mezzo, alzare le mani e cadere come fulminato.

Accorrevano i famigliari ed alcuni passanti, ma ogni soccorso fu inutile perchè il povero uomo era già spirato.

Il cadavere venne trasportato a casa, ove il medico accorso constatò il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

Triste rimpatrio

Oggi nel Cimitero di S. Vito al Tagliamento, avrà riposo, accanto al venerato suo padre avv. cav. Domenico, la salma di Pietro Barnaba il buon Piero, che nella nostra città era conosciutissimo, stimato da tutti, amato da molti. Della patriottica famiglia Barnaba di Buia, figlio ad uno dei migliori patriotti friulani — che onorò sè stesso e la Piccola Patria come uomo, come cittadino, come scrittore — Pietro Barnaba continuò il nobile esempio paterno con una vita di lavoro, con uno spirito libero e indipendente, con un cuore buono e sensibile per le altrui pene, tradizione di bontà che nella sua casa è continuata fedelmente.

Fu tra i primi profughi cui il dolore per il disastro di Caporetto e l'esodo penosissimo tolsero la vita. Ricordiamo il dolore provato nell'apprendere la triste notizia. Morì a Serravalle Pistoiese, sconfortato per la Grande e per la Piccola Patria. Povero, buon Pietro! Con rinnovato dolore oggi, alla sua cara memoria, rinnoviamo il saluto fraternamente accorato; ed alla vedova ed ai parenti le espressioni del nostro sentito cordoglio.

Chiamata della classe 1900

Venne pubblicato il manifesto per la chiamata alle armi delle reclute della classe 1900 rimaste in territorio invaso. Ecco i giorni fissati:

26 corr. Tarcento, Udine Palmanova. — 27: Cividale, Spilimbergo. — 28: S. Daniele, Latisana, Codroipo, S. Vito al Tagliamento. — 29: Maniago. Pordenone, Sacile, S. Pietro al Natisone — 30: Tolmezzo, Ampezzo, Moggio Udinese.

La fiera di San Giorgio. — Oggi, è il giorno più affollato della fiera di San Giorgio. Molti gli equini, pochi invece gli animali.

Ieri entrarono in Braida Bassi 300 cavalli, armente 150, vitelli 30, buoi 20, asini dedici.

Farmacie aperte. — Domani domenica, (dalle ore 8 1|2 alle 22) Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele; Comessatti, Via Mazzini; Colutta, Borgo Grazzano. Servizio notturno (ore 22 - 8.30) farm. Fabris (Conti), Via Gemona.

Proibito far economia!!

Sono stato qualche anno medico condotto e in paesi vari.

Si ammala un operaio, un «artista» della piazza, di quelli tanti guadagnati e tanti mangiati? medico, che nemmeno si parla, gratis: — Sior Dottor, mi raccomando la firma sulla ricetta medicina gratis! Appena fatta la visita la «femmine» prende su il fazzoletton e via di corsa in Municipio, alla Congregazione di carità, alla Società Operaia, per mungere più che può e tutte le porte le sono aperte e nessuno si pensa di rifiutare, pro bono pacis, altrimenti sarebbero scene in mezzo alla piazza.

Si ammala un povero diavolo, che, dopo aver venduto per parecchi anni la sua pelle in lavori all'estero, riesce a forza di economia a comperare una casetta e un campicello? Il medico pagarlo; pagare le medicine; nessun sussidio. — Ha roba sua! e deve pensare da sè; e se la malattia è un pò lunga deve mangiarsi la piccola sostanza.

Sono ingiustizie ripugnanti. Ma tale è il vile andazzo dei nostri tempi e nessuno osa oppervisi. Dunque? Mangiare e bere, chè la vita è un lampo! e niente paura, che quando scocca l'ora del bisogno «el Comun o la Comune) scugne provìodi.»

Sotto l'automobile. — *Ieri nel pomeriggio certo Virginio Faidutti di Agostino d'anni 24 percorreva con un camion, carico di pietre la rotabile Attimis-Udine. Essendosi, causa uno scarto capovolta la macchina, egli ne restò preso e ferito, così che dovrà restare una cinquantina di giorni all'ospedale dove fu trasportato.*

Fiume bloccata per mare e per terra

ABBAZIA, 23. — La notte sul 13, alcuni legionari fiumani requisirono 46 cavalli appartenenti alla 45. Divisione, che si trova sulla linea di blocco.

Il generale Ferrario, comandante la 45. Divisione si rivolse al Consiglio Nazionale di Fiume, avvertendolo che sarebbe stato sospeso il rifornimento alla popolazione civile della città e minacciando la sospensione del traffico ferroviario se, entro 3 giorni, a partire dal 20 aprile, non fossero restituiti dal Comando militare di Fiume i 46 cavalli.

Il Comando di Fiume ha protestato presso il nostro Governo, dicendo che la requisizione dei cavalli è avvenuta per rappresaglia per il trattamento ingiusto, vessatorio e sleale usato verso i legionari fiumani da parte di autorità militari del Regno.

Fece affiggere poi un proclama in cui si dice risoluto — concorde in ciò con il Consiglio Nazionale — «respingere con la violenza ogni violenza e raccomanda ai cittadini e legionari di essere calmi disciplinati, concordi.

Ieri alle ore 16, anche da parte del Comando furono chiuse tutte le vie d'accesso a Fiume, così di terra come di mare.

Infatti la città non ebbe più rifornimenti, e allo scadere del termine, sono stati divelti i binari della ferrovia, per modo che il traffico ferroviario con Fiume è interrotto.

I trattati di pace con l'Austria e la Bulgaria

LONDRA, 24. Alla Camera dei Comuni si discutono in secondo lettura, i trattati di pace con l'Austria e con la Bulgaria. Lord Milner risponde agli oratori che li criticarono; e dice che nella questione del Tirolo gli alleati si sono ispirati alle necessità strategiche, dell'Italia, piuttosto che ai principi etnici, perchè i periti militari alleati hanno giudicato che la linea di frontiera domandata dall'Italia costituiva effettivamente la migliore linea di difesa per questa nazione che ha giusto motivo di volersi proteggere contro gli assalti teutonici, poichè essa per oltre due mila anni è stata soggetta alle loro invasioni.

I due trattati furono quindi approvati in seconda lettura.

La condanna di Caillaux

Parigi 23 L'Alta Corte di Giustizia ha condannato l'ex ministro Caillaux in base all'art. 78 del Codice penale ritenuto applicabile al suo caso, a 3 anni di detenzione e 5 di vigilanza speciale ed alla perdita dei diritti politici per dieci anni.

I dintorni del palazzo del Senato furono sempre molto affollati. Le prime notizie sulla condanna giunsero dal palazzo verso le 17. Non vi fu alcuna dimostrazione. L'uscita di Caillaux in automobile, passò inosservata. Egli sarà posto in libertà domani, avendo già scontata la detenzione.

Ciò che si narra di S. Remo

Il Consiglio Supremo si è riunito.. ha continuato... Questo si legge nei vari comunicati che le agenzie telegrafiche diramano: molto in ritardo la Stefani, causa l'ostruzionismo imperante nei maggiori centri, così postale come telegrafico. E ogni giorno è la stessa cosa. La Grecia sembra, finora, la più accontentata: avrà Adrianopoli, Ciatalgia e tutta la Tracia e amministrerà Smirne. E l'Italia?

Si diceva che neppur questa volta il Consiglio Supremo risolverebbe la questione adriatica; oggi si ritiene per certo che anche il problema adriatico sarà affrontato e risolto. E si aggiunge inoltre un contentino per l'Italia: essa avrà, dicesi, una zona di notevole importanza e adattabilissima ad essere sfruttata. Si dice...

Intanto, si dice anche, che Wilson invierà una nota agli alleati per protestare contro la progettata soluzione della questione adriatica e contro il trattato di pace con la Turchia.

Domenico Del Bianco dirett. respons.
Tipog. Domenico Del Bianco e Figli

Ier sera giunse da Serravalle Pistoiese la salma di

Pietro Barnaba

Stamane alle ore 9 seguirà la tumulazione nel Cimitero di S. Vito al Tagliamento.

La vedova, la sorella e i parenti con immutato dolore ne danno partecipazione.

S. Vito al Tagliamento 24-4-920.